

Pagamenti. Per il 15 agosto previsto il primo invio mensile sui documenti scaduti

Fatture, controllo totale a partire dal 1° luglio

Entro domani le richieste per le nuove anticipazioni

Anna Guiducci
Patrizia Ruffini

Entro il prossimo 15 agosto tutte le pubbliche amministrazioni dovranno comunicare le fatture scadute nel mese precedente; dopo di che l'obbligo dovrà ripetersi ogni 15 del mese.

Il chiarimento sul termine di avvio e sulle modalità operative per la **comunicazione mensile dei debiti scaduti** è arrivato con la nota del ministero dell'Economia appena pubblicata sul sito della piattaforma per la certificazione dei crediti (<http://certificazionecrediti.mef.gov.it>). Il decreto legge 66/2014 (articolo 27) ha trasformato il ruolo della piattaforma, per cui a decorrere dal prossimo 1° luglio questo strumento servirà per tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo di vita dei debiti commerciali per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento.

I fornitori potranno immette-

re sulla piattaforma i dati relativi alle fatture emesse alle Pa. Le modalità e il formato dei dati sono analoghi a quelli previsti per la fatturazione elettronica. La Pubblica amministrazione deve poi procedere con la fase di contabilizzazione, attraverso la quale sono inseriti la data e le informazioni sugli importi liquidati, sospesi e non liquidabili.

Ogni 15 del mese, gli enti dovranno comunicare i debiti relativi alle fatture scadute nel mese precedente, senza che sia stato disposto il pagamento, sia con riferimento alle fatture inserite dai fornitori sia alle altre fatture. Questo processo, specifica la nota del ministero dell'Economia, partirà per le fatture emesse dal 1° luglio 2014; per quelle emesse nel primo semestre si procederà con una rilevazione una tantum dei debiti non estinti, analoga a quella effettuata al 30 aprile scorso.

Resta sempre in vigore l'obbligo di rilevare l'avvenuto pagamento della fattura con l'emissione del mandato, al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Nel caso di fattura elettronica il sistema è già pronto ad acquisire i dati dal gestore delle fatture elettroniche: per questo è richiesto ad ogni ente di effettuare il collegamento fra piattaforma e anagrafica codificata nell'indice delle Pubbliche amministrazioni (Ipa).

Fra gli adempimenti da annotare, infine, l'obbligo di indicare la data prevista di pagamento anche per le certificazioni già rilasciate senza data. In questo caso l'inadempimento è accompagnato da una doppia sanzione: divieto di assunzioni di personale o ricorrere all'indebitamento fino al permanere dell'inadempimento.

Intanto, va ricordato che scade domani il termine entro cui i Comuni devono inoltrare alla Cassa depositi e prestiti le domande di anticipazione per accedere alla terza tranche di risorse finanziarie aggiuntive che lo Stato mette a disposizione per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2012. La dotazione finanziaria di questa terza tranche ammonta a circa 1,8 miliardi di euro, assegnata agli enti locali in sede di ripartizione delle risorse stanziata per il 2014 dal decreto legge 102/2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario

3 maggio

Le anticipazioni

Entro domani vanno inviate le richieste alla Cassa depositi e prestiti per le nuove anticipazioni di liquidità per la terza tranche dei provvedimenti sblocca-debiti

1° luglio

L'avvio

Partirà il 1° luglio l'obbligo di monitoraggio puntuale per tutte le fatture, mentre i documenti relativi ai periodi precedenti saranno sottoposti a una verifica una tantum come quella realizzata il 30 aprile scorso

15 agosto

Il primo invio

Il 15 agosto scadono di conseguenza i termini per l'invio dei dati relativi alle fatture scadute nel mese di luglio. L'obbligo, infatti, scade ogni 15 del mese successivo a quello a cui si riferiscono le fatture